

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 71 (2002)

Heft: 2

Artikel: Dalla valle al mondo : andata e ritorno : motivazione della giuria

Autor: Paganini, Andrea

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-54503>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

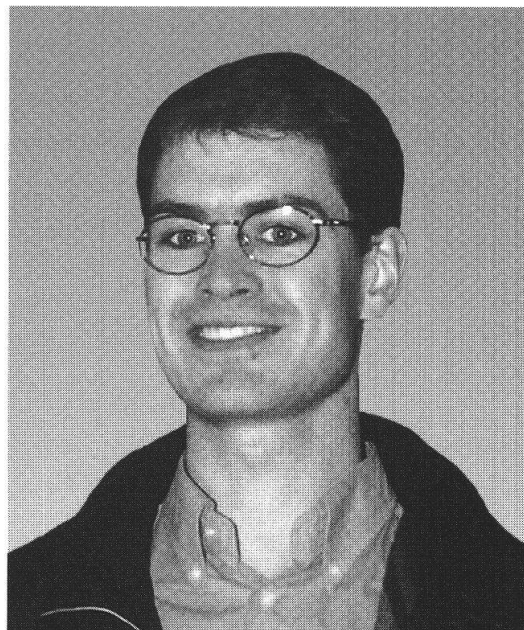
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ANDREA PAGANINI

*Dalla valle al mondo:
andata e ritorno*
Motivazione della giuria



La varietà dei racconti proposti è resa palese dai testi premiati; se nel primo ad esempio si rimanda al presente, all'immediatezza linguistica e contenutistica della giovane narratrice, nel terzo, *Dalla valle al mondo: andata e ritorno*, si inserisce un filtro: il tempo. Ecco dunque una storia d'altri tempi: altre guerre, altre condizioni, altre aspirazioni. Il punto di vista del nonno bambino e successivamente del giovane uomo ci presentano il travagliato periodo del primo dopoguerra e della seconda guerra mondiale, in cui i comportamenti, le speranze e le possibilità erano ben diversi da quelli odierni. Costretti entro i confini nazionali si attendeva che l'orrore finisse, che l'uomo riacquistasse la dignità perduta. E su questo destino comune si innesta la vita del giovane di allora, che risponde alla disfatta del mondo con l'amore – un amore timido e delicato –, con la creazione di una famiglia. Non grandi viaggi, ma orizzonti limitati (Poschiavo / Ticino / Andermatt...). Questo spaccato di vita ci è offerto con sapiente capacità narrativa, con chiarezza espositiva, intercalando passi quasi lirici e inattese smorzate ironiche. A impreziosire il testo concorre una lingua volutamente datata, una scelta lessicale studiata.

Un giovane autore ha saputo ridare voce ai ricordi del nonno, riconducendoci nel contempo a valori, talora offuscati, e tuttavia indispensabili: l'amore come espressione di speranza e la consapevole scoperta del proprio piccolo grande mondo.